



CITTA' DI RONCADE

Provincia di Treviso
Via Roma, 53 31056 - RONCADE (TV)
Tel.: 0422-8461 Fax: 0422-846223

LE LINEE PROGRAMMATICHE 2009 - 2014

PER UNA CITTA' BELLA, SICURA, VIVIBILE, UNITA E SOLIDALE

Trasmessa ai consiglieri comunali il 17.11.2009

Definita, con i contributi del Consiglio Comunale, nella seduta del 23.12.2009

Il Sindaco Simonetta Rubinato

*“Un paese vuol dire non essere soli,
sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo,
che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.”*
(Cesare Pavese)

*“D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà ad una tua domanda.”*
(Italo Calvino)

Presentazione

Cari concittadini e concittadine,

nel 2004, dopo aver ricevuto il mandato a sindaco di Roncade, ebbi a presentare in Consiglio Comunale le linee programmatiche 2004-2009: **uno strumento di pianificazione di medio periodo che ci ha impegnato da subito come amministratori a definire gli obiettivi strategici di governo, dettagliando le azioni ed i progetti da realizzare nel corso del mandato ed individuando le risorse adeguate.**

Le linee programmatiche sono state, nel contempo, una guida:

- per il Sindaco, gli Assessori ed i consiglieri comunali;
- per il Direttore/Segretario Generale ed i Responsabili delle posizioni organizzative in ordine alla realizzazione degli obiettivi prefissi e loro assegnati nell'arco temporale considerato attraverso le previsioni di bilancio ed in particolare modo del piano di dettaglio degli obiettivi o del piano esecutivo di gestione.

La mia proposta era ed è ispirata a:

- **un'idea, cioè una visione generale della città di Roncade e delle sue frazioni (Biancade, San Cipriano, Musestre, Vallio, Ca' Tron) di comunità unita, solidale, a misura di persona, che guarda con fiducia al futuro perché sa garantire qualità della vita, ovvero sicurezza, senso civico, partecipazione, servizi, vivibilità, sviluppo delle opportunità di incontro. Una comunità che sa conservare la propria identità, valorizzando la sua storia e le sue tradizioni, e insieme rinnovarsi, vincere le sue paure e diventare protagonista in ambito provinciale e regionale; che sa assumersi le responsabilità richieste da una democrazia partecipativa; che è solidale verso le persone più deboli, accogliente, capace di vivere la multiculturalità come arricchimento;**
- **un concetto del territorio** inteso non come risorsa semplicemente fisico-logistica, quanto piuttosto **come sistema di persone e risorse in relazione tra loro per realizzare un comune obiettivo di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile** nel lungo periodo, sintetizzabile nell'elevata qualità della vita;
- **la consapevolezza che oggi l'ente locale deve avere un ruolo da attore protagonista delle politiche volte allo sviluppo e consolidamento dell'economia locale.** La sua azione, quindi, deve essere prioritariamente finalizzata ad innescare e sostenere processi di sviluppo economico e sociale, condivisi dagli altri attori del territorio, che contribuiscano a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente.
- **La convinzione** che, per favorire lo sviluppo locale e far crescere la nostra comunità, è necessario attivare le più ampie risorse endogene presenti sul territorio, creando un **sistema di comunicazione e collaborazione integrato** affinché tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, perseguano un obiettivo strategico comune alle finalità dei singoli.

Le linee programmatiche 2004-2009 tenevano conto di alcune **linee guida dell'attività amministrativa** che intendiamo confermare anche per il 2009-2014, ovvero:

- Migliorare la qualità della vita nella nostra città con tutta una serie di iniziative mirate.
- Consolidare un rapporto di maggior ascolto e dialogo tra amministrazione, cittadini e imprese, al fine di assumere decisioni condivise e portarle a termine con determinazione.
- Rafforzare il ruolo del Comune nei processi capaci di consolidare e sviluppare il sistema produttivo.
- Migliorare i servizi offerti in una logica sempre più attenta ai bisogni e ad un uso oculato delle risorse disponibili.
- Elaborare ed attuare un Piano strategico per lo sviluppo economico sostenibile della nostra città.
- Applicare criteri rigorosi nel perseguimento di obiettivi di perequazione e giustizia fiscale. Al concorso dei cittadini dovrà fare riscontro un credibile programma degli obiettivi ed una gestione delle risorse efficiente, efficace, trasparente ed economica.
- Potenziare ulteriormente gli interventi nel campo delle manutenzioni, del patrimonio immobiliare e stradale del Comune in una logica di attenzione, prevenzione e recupero del pregresso.
- Continuare a contrastare con tutti i mezzi a disposizione le azioni di chi attenta alla sicurezza urbana, anche con la diffusione della telesorveglianza e con la sorveglianza notturna.
- Sensibilizzare i cittadini e le imprese sui temi dell'ecologia, in quanto il valore della qualità dell'ambiente è strettamente legato a quelli della salute, della qualità della vita e della qualità dello sviluppo.
- Verificare attentamente e scrupolosamente il mantenimento dell'equilibrio economico nell'esternalizzazione dei servizi, che devono sempre essere valutati in rapporto ai benefici reali ed effettivi non solo per l'Ente o la Società che li gestisce, ma anche e soprattutto per i cittadini.
- Valorizzare le nostre risorse locali e tradizioni.
- Valorizzare le naturali e sostenibili potenzialità turistiche del Comune.
- Arricchire le iniziative culturali e ricreative.
- Impegnarsi a realizzare con puntualità il programma delle opere pubbliche.
- Continuare a promuovere interventi mirati sull'impianto di pubblica illuminazione con gli obiettivi, da un lato, di colmare le carenze, aumentare la sicurezza degli utenti della strada e dei cittadini, dall'altro di messa a norma della rete e di riduzione dei consumi.
- Acquisire ogni innovazione tecnologica utile e possibile.
- Promuovere un continuo miglioramento dell'organizzazione interna dell'Ente, affinché si sfruttino tutte le potenzialità esistenti in una logica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, che privilegi nel contempo lo sviluppo delle professionalità esistenti, attraverso un adeguato processo di formazione del personale.
- Migliorare sempre di più la comunicazione al cittadino soprattutto nelle fasi salienti dell'attività amministrativa.
- Promuovere l'organizzazione complessiva del territorio secondo un'idea di qualità e compatibilità.
- Rendere l'accessibilità e la mobilità più efficienti e sostenibili.

Già nello scorso mandato, l'attuazione delle linee programmatiche, ambiziose ed impegnative, pensate per dieci anni ma già realizzate in gran parte, si è dovuta misurare, anno dopo anno, con **la reale disponibilità di risorse**, per cui la realizzazione di alcuni interventi ha richiesto una pianificazione che si estenderà anche nel quinquennio 2009/2014. A vincoli ancor più restrittivi sarà sottoposto il presente programma, stante

l'attuale stato della finanza dei comuni per effetto della disciplina del Patto di stabilità e della diminuzione delle entrate degli enti locali, per cui si darà attuazione e completamento innanzitutto ai progetti attivati nello scorso mandato (che si ricorda sono stati per complessivi 24.000.000 di investimenti nei cinque anni, di cui 17.000.000 reperiti nel Bilancio del Comune e circa 7 milioni messi a carico di privati).

IL QUADRO FINANZIARIO DEI COMUNI

Sul fronte delle entrate, dall'anno 2008 si sono susseguite una serie di novità che hanno avuto come effetto la significativa riduzione dei trasferimenti erariali, senza di contro consentire una gestione delle entrate libera e consapevole ed anzi prevedendo il blocco delle aliquote dei tributi locali fino alla completa attuazione del Federalismo Fiscale.

- **Per l'anno 2008 la somma che manca nelle casse comunali è pari a 682 milioni di euro (536 per ICI prima casa + 146 per risparmi costi politica).**
- **Per il 2009 ed il 2010 l'importo delle minori entrate sale a 1 miliardo e 222 milioni di euro, (796 per ICI prima casa + 226 per risparmi costi politica + 200 per riduzione Fondo ordinario)**
- **Il totale del triennio 2008 - 2010, senza considerare la naturale crescita dell'ICI (frutto della riclassificazione catastale degli immobili, delle nuove costruzioni e della lotta all'evasione fiscale), ammonta a 3 miliardi e 126 milioni.**

L'unica novità positiva contenuta nel disegno di legge finanziaria riguarda la stabilizzazione del fondo ordinario in riferimento all'aumento del gettito ICI legato all'accatastamento degli immobili rurali, nel senso che lo stato di previsione del Ministero dell'Interno, nella voce dei trasferimenti destinati agli enti locali, non contiene più un taglio preventivo ma una riduzione legata alla nuove stime di aumento di gettito fornite dall'agenzia del territorio.

Patto di Stabilità

Il contributo posto a carico dei Comuni per il risanamento dei conti pubblici dalla manovra triennale approvata dal Parlamento nell'agosto del 2008 è pari a 1 miliardo e 340 milioni di euro per il 2009. Per gli anni successivi il contributo diventa 1 miliardo e 30 milioni di euro per il 2010 e 1 miliardo e 775 milioni per il 2011. Complessivamente quindi ai Comuni nel triennio 2009 - 2011 è richiesto, in termine di miglioramento dei saldi, un contributo pari a 4 miliardi e 145 milioni di euro.

I Comuni devono, dunque, significativamente migliorare i propri saldi e per farlo hanno come unica possibilità, vista la pesante riduzione delle entrate e il blocco dell'autonomia impositiva, la riduzione della spesa; soluzione difficilmente sostenibile per i Comuni che devono far fronte alla crescente domanda di servizi sociali, all'aumento dei costi, ai rinnovi contrattuali. L'unica via che è rimasta da percorrere agli enti locali, date le rigide regole del Patto di stabilità, è dunque la **riduzione della spesa in conto capitale**, che è la parte del bilancio più discrezionale.

Da quanto sopra riportato, se si somma al non completo ristoro delle risorse proprie dei Comuni (come sopra quantificato in 3 miliardi e 126 milioni) e al taglio dei trasferimenti anche per gli anni futuri la partecipazione troppo gravosa richiesta dal Patto al comparto al risanamento della

finanza pubblica, e se si tiene conto che la leva fiscale è stata bloccata, deriva la conseguenza che i Comuni sono stati costretti a tagliare la spesa totale nel 2009 del 6,4% e nel triennio 2009 - 2011 la riduzione complessiva sarà del 18%, pari a circa 9 miliardi di euro.

A complicare ulteriormente la situazione degli investimenti, le regole vigenti sul Patto hanno avuto l'effetto perverso di creare **residui passivi** nei bilanci comunali. L'ANCI ha fatto presente in tutte le sedi istituzionali la necessità di sbloccare i suddetti residui passivi, per destinarli al pagamento di debiti commerciali e alla realizzazione di opere infrastrutturali al fine di consentire il rilancio dell'economia.

Il primo intervento legislativo in tal senso è avvenuto con l'articolo 7 quater del decreto legge n. 5/2009, convertito nella legge n. 33/2009, che dispone l'esclusione dal saldo utile ai fini del Patto di stabilità per il 2009 alcuni tipi di spesa in conto capitale solo per i Comuni che presentino determinati requisiti e soprattutto per un importo non superiore a quello autorizzato dalla regione di appartenenza. Da un'indagine effettuata dall'IFEL tale intervento ha potuto essere adottato in sole due regioni (Piemonte e Liguria) consentendo lo sblocco di soli 88 milioni di euro in totale.

L'ultima modifica normativa (articolo 9 bis del decreto legge 78/2009), intervenuta al fine di favorire la spesa per investimenti, ha permesso agli enti di utilizzare un importo pari al 4% dei residui passivi accumulati fino al 2007 fuori dai vincoli imposti dal patto di stabilità. Anche questa misura tuttavia, è risultata insufficiente, in quanto "libera" solo 1 miliardo e 700 milioni a fronte dei **44 miliardi bloccati dalla normativa vigente**. Va inoltre considerato che da una ricerca condotta da IFEL si può stimare che **le giacenze di tesoreria ammontano a circa 11 miliardi**.

Nonostante quindi gli ultimi interventi legislativi, permangono quindi le seguenti criticità:

- **L'entità della manovra, che impone miglioramenti insostenibili nei saldi di bilancio.**
- **Il blocco delle entrate, che di fatto aggrava la possibilità di raggiungere gli obiettivi programmati**
- **La riduzione delle entrate a seguito dei tagli e dell'eliminazione del pagamento ICI sulla prima casa, cui si deve aggiungere la diminuzione delle entrate da oneri di urbanizzazione e da addizionale comunale Irpef per effetto della crisi economica.**
- **La formazione di residui passivi e sofferenza dei fornitori e delle imprese e l'impossibilità di reagire alla crisi, sia con investimenti sia con politiche sociali.**

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, le Associazioni degli enti locali a livello nazionale (Anci e Legautonomie) stanno chiedendo urgenti risposte al Governo e l'inserimento nel disegno di legge finanziaria per il 2010 delle seguenti misure:

1. **La stabilizzazione delle entrate**.. Ciò significa in sostanza: reintegro totale del mancato gettito ICI prima casa; reintegro totale del taglio derivante dalla diminuzione dei costi della politica e reintegro del taglio dei 200 milioni di euro derivante dal decreto legge 112/2008.
2. **La riduzione significativa dell'obiettivo assegnato al comparto Comuni dalle regole del Patto di stabilità**; nel breve periodo infatti, i Comuni non potranno assolutamente sostenere un miglioramento del deficit superiore ai 400 milioni di euro (contro l'obiettivo assegnato dalla manovra triennale dell'agosto 2008 che, si ricorda, ammonta a circa 1 miliardo di euro per il 2010). Pertanto, l'importo totale della manovra relativa al comparto è di fatto insostenibile e, associato alla grave crisi economica che sta attraversando il Paese, l'insieme delle regole che governano il Patto di stabilità necessita di una revisione radicale che deve partire alla eliminazione delle sanzioni per l'anno 2009.

Non è ragionevole penalizzare i Comuni che hanno adottato misure atte a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come quello attuale, contribuendo al sostegno dei lavori pubblici di piccola e media entità; ciò ha prodotto effetti anticiclici sull'economia locale e nazionale positivi e

sui livelli di occupazione delle imprese più deboli. Inoltre, importanti misure sono state adottate dai Comuni anche sul versante della spesa destinata al sociale, al fine di attenuare le ripercussioni della crisi economica globale sulle fasce più deboli della popolazione.

3. La possibilità di adempiere le obbligazioni assunte attraverso lo **sblocco dei residui passivi in conto capitale, in particolare la possibilità di utilizzare le giacenze di tesoreria fuori dai limiti imposti dal patto.**
4. **Delle regole certe per il Patto di Stabilità;** l'obiettivo a regime deve essere una regola stabile che comporti l'equilibrio di parte corrente e una quota di debito sostenibile per il singolo ente e per la finanza pubblica e che consenta di programmare investimenti e la spesa destinata al sociale. Al momento infatti, per i Comuni il rispetto dei vincoli del Patto è insostenibile e mette in discussione la governabilità stessa dell'Ente rendendo molto difficoltosa la programmazione e la chiusura dei bilanci.
5. **La restituzione agli enti locali della piena autonomia finanziaria** attraverso l'individuazione e la definizione di nuove leve di autonomia con una prima attuazione della legge sul federalismo fiscale che sposti a livello locale la responsabilità delle imposte sugli immobili oggi riscosse dallo Stato.
6. **L'abrogazione dell'art. 9 del dl 78/2009** che prevede che *"il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Patto di stabilità); la violazione di quest'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa"*. Questa norma provoca contrasti e blocco delle spese di investimento perché significa che il Consiglio Comunale non può decidere l'avvio di opere pubbliche utili alla collettività (salvaguardia del territorio, risparmio energetico, mobilità sostenibile, scuole, piste ciclabili, ecc...) se i relativi pagamenti possono determinare eventuale sfioramento del saldo contabile utile ai fini del Patto di stabilità Interno.
7. **La disapplicazione delle sanzioni** previste dal Patto di Stabilità interno per il 2009 per gli enti che hanno superato i limiti imposti dal Patto per far fronte a spese obbligatorie, spese sociali e in conto capitale.

Da parte nostra ci auguriamo che almeno una parte di queste legittime richieste venga accolta, consentendoci di utilizzare le nostre risorse a beneficio dei cittadini e delle imprese del territorio (1)

In ogni caso, nonostante tale difficile quadro finanziario, la nostra Amministrazione vuole cercare di salvaguardare l'attuale sistema di servizi comunali, in particolare quelli a favore delle famiglie, in modo da assicurare il soddisfacimento delle esigenze prioritarie dei cittadini.

Ciò significherà, innanzitutto, **puntare ancora di più ad una valorizzazione e razionalizzazione delle risorse del Comune**, continuando a perseguire da un lato risparmi di spesa con un **efficace controllo di gestione** e dall'altro utilizzando le **più funzionali forme di gestione dei servizi pubblici** messi a disposizione dall'ordinamento (gestione associata, convenzione, società partecipate, fondazioni ...). Significherà inoltre continuare a **ricercare**, da un lato, **finanziamenti regionali, statali ed europei** con progetti mirati e, dall'altro, **risorse da iniziative private**, compatibilmente con il modello di sviluppo sostenibile che vogliamo perseguire.

Da questo punto di vista l'Amministrazione, in collaborazione con la Regione e la Provincia, ha di recente approvato il **PAT (Piano di Assetto del territorio)**, con 19 importanti accordi pubblico-privato ex art. 6 L. n. 11/2004, già sottoscritti dai soggetti privati proponenti, che porteranno nei prossimi anni al Comune di Roncade **un beneficio pubblico, in opere pubbliche o in aree da acquisire al patrimonio comunale, di circa 12 milioni**

di euro. In tempi rapidi ora il Consiglio Comunale potrà adottare il primo Piano degli Interventi, che renderà efficaci ed operativi detti accordi e questi investimenti potranno partire, sperando che la crisi economica nel frattempo possa essere superata.

In questo quadro va ricordato come la nostra attesa sia quella di una rapida ed equa attuazione del federalismo fiscale, ancora lontano dal realizzarsi in concreto, nel mentre nessun provvedimento normativo premia al momento comuni come il nostro che da sempre hanno chiuso i bilanci in attivo, con i conti sempre in ordine, e che hanno contenuto la spesa corrente rispetto alla media nazionale per poter investire notevoli risorse in conto capitale.

- (1) Alla data di approvazione definitiva delle presenti linee programmatiche, nella Finanziaria che il Parlamento si appresta a licenziare, sono stati stanziati per il rimborso ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla soppressione dell'ICI sull'abitazione principale un importo di 156.000.000 di euro per il 2008 e di 760.000.000 di euro a decorrere dal 2009. Manca tutt'ora quindi per il 2008 la copertura 344.000.000 di euro rispetto alle certificazioni inviate dai Comuni. Nessuna modifica è stata invece approvata relativamente al patto di stabilità interno e alle relative sanzioni per l'eventuale inadempienza allo stesso per il 2009.**

Articolazione delle linee programmatiche

Le linee programmatiche 2004-2009 erano state articolate secondo tre obiettivi strategici, che hanno il loro valore ispiratore nel miglioramento della qualità della vita attraverso l'offerta di maggiori opportunità ai cittadini: **qualità urbana, qualità dei servizi, qualità della formazione e dello sviluppo innovativo.** Per ciascuno degli obiettivi erano stati individuati **programmi, linee di azione ed interventi.**

Vi presentiamo dunque qui di seguito le nuove linee programmatiche per il mandato 2009-2014, che sono in continuità con quelle del mandato 2004-2009 e con i fondamentali strumenti di pianificazione urbanistica e di sviluppo locale già approvati (Piano di Assetto del Territorio e Piano strategico di sviluppo economico sostenibile) e inseriscono quelle che costituiscono una novità, emerse sulla base dei bisogni manifestati dai cittadini e delle proposte pervenute dagli attori sociali ed economici anche durante la campagna elettorale. Fermo restando l'intenzione di attuare le iniziative proposte, dobbiamo tenere presente la difficoltà oggettiva di pianificare su base pluriennale gli interventi necessari alle esigenze della cittadinanza per i vincoli derivanti dall'attuale normativa nazionale e dalla crisi economica. Sarà, pertanto, necessario - come già abbiamo preannunciato nel corso della campagna elettorale - mettere in campo il massimo di idee innovative e di risorse umane della comunità, condividendo con i cittadini, volta per volta, le scelte prioritarie.

LINEE PROGRAMMATICHE 2009-2014

MISSIONE: Più qualità per la vita delle persone.

N° Ob	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
.							

N° Ob	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
1	Qualità urbana	1	Organizzazione complessiva del territorio secondo un'idea di compatibilità, qualità e bellezza	1	Valorizzare il rapporto della città con i suoi fiumi	1	Dare avvio alla realizzazione per stralci del progetto già approvato di percorso ambientale attrezzato lungo il fiume Musestre, dalla chiesa di Castello di Biancade sino alla restera del Sile, verificando anche la possibile sistemazione di aree contigue, per una maggiore fruibilità. Verificare la possibilità di realizzare l'opera mediante misure compensative, in collaborazione con altri enti (come il Parco del Sile e Autovie Venete) o perequative.
						2	Migliorare la fruibilità del Parco dell'isola di Roncade come luogo di incontro per famiglie, bambini, giovani ed anziani, attraverso la ricerca di una co-gestione con associazioni o privati.
						3	Avviare la realizzazione di un Parco Urbano a Biancade.
						4	Promuovere il completamento della restera lungo il Sile da Casale sul Sile a Roncade, in collegamento sia al tratto esistente di percorso ambientale che parte da Quarto d'Altino verso Portegrandi, sia con il percorso ambientale che l'amministrazione andrà a realizzare lungo il fiume Musestre.
						5	Progettare un percorso ambientale attrezzato lungo il fiume Vallio nel centro abitato dell'omonima frazione.
				2	Approvare gli strumenti urbanistici per la riqualificazione del territorio.	1	Dare attuazione al PAT, da poco approvato in copianificazione con la Regione, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio.

N° Ob .	OBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						2	Approvare il primo Piano degli Interventi per recepire gli accordi pubblico-privato ex art. 6 L.R. n. 11/2004 e subito dopo un secondo Piano degli Interventi per dare risposta alle esigenze di adeguamenti ed interventi edilizi dei cittadini.
						3	Curare l'attuazione e l'acquisizione al Comune dei benefici pubblici che derivano dai predetti accordi, in particolare: la riqualificazione dell'area delle ex Officine Menon con l'acquisizione al Comune del capannone originario da destinare a spazio culturale polivalente; la sistemazione del centro storico di Roncade; interventi di edilizia scolastica tra cui la nuova scuola elementare di San Cipriano; l'acquisizione di nuove aree per l'ampliamento/miglioramento degli impianti sportivi a Roncade e a San Cipriano; la valorizzazione della Chiesa Antica di San Cipriano come auditorium e dell'ambito adiacente; il parco pubblico attrezzato a Musestre; la riqualificazione del centro di Biancade; la sistemazione del centro di Vallio; l'acquisizione al Comune di 10.000 mq di superficie urbanizzata vicino al nuovo casello di Meolo-Roncade per consentire il trasferimento di aziende ora site in zona impropria; la realizzazione da parte di privati di un autoparco vicino al casello, con prezzi agevolati per gli operatori di Roncade.
						4	Verificare la fattibilità e sostenibilità di azioni per promuovere la riqualificazione degli edifici privati in particolare nei centri storici.
						5	Continuare a promuovere la riqualificazione delle aree produttive dismesse e di quelle edilizie degradate.
						6	Continuare a promuovere il recupero dell'edificato esistente.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
				3	Riqualificare il Centro Storico di Roncade	1	Restituire il Centro alla sua identità originaria di salotto della comunità e di centro storico commerciale attraverso la riqualificazione architettonica degli spazi pubblici. In particolare, si procederà alla riqualificazione dell'ambito del Centro Storico, concludendo il percorso partecipativo già avviato con la progettazione definitiva-esecutiva e la successiva realizzazione per stralci. Le risorse necessarie deriveranno da accordi ex art. 6 L. 11/2004 già approvati e da finanziamenti regionali destinati alle Città Murate.
						2	Ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi esistenti nel centro di Roncade, anche in collaborazione con l'Acer, e promuovere l'ampliamento della relativa offerta, attraverso l'individuazione nel Piano degli Interventi di aree idonee.
				4	Riqualificare i Centri delle Frazioni	1	MUSESTRE: valorizzare la sistemazione degli spazi urbani anche fuori del centro storico. Collegare Piazza Europa al Centro Storico, dando continuità fisica al marciapiede oggi interrotto.
						2	BIANCADE: previa approvazione della progettazione definitiva-esecutiva attraverso un percorso partecipato con i cittadini, avviare la riqualificazione degli spazi pubblici compresi tra Piazza Menon e la Chiesa. Promuovere urbanisticamente nell'area parrocchiale la realizzazione di uno spazio polifunzionale adeguato alle locali manifestazioni in armonia con il contesto ambientale. Valorizzare l'area della Chiesa di Castello all'interno del percorso ambientale del fiume Musestre.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						3	VALLIO: riqualificare l'area centrale tra via San Nicolò e via IV Novembre e realizzare il nuovo centro civico eco-compatibile, come da progetto già presentato. Dare attuazione al PEEP, promuovendo la realizzazione di edifici eco-compatibili.
						4	SAN CIPRIANO: dare attuazione al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica, già adottato, mediante la realizzazione della nuova piazza civica pedonale, collegata con il sagrato della chiesa, prevedendo adeguati parcheggi e verificando la realizzazione di un nuovo centro civico della frazione. Promuovere l'ampliamento dell'offerta di parcheggi, attraverso l'individuazione nel Piano degli Interventi di aree idonee Promuovere il completamento del restauro della Chiesa antica, per adibirla ad auditorium per eventi culturali, valorizzando anche l'area verde adiacente e realizzando un parcheggio mitigato, in coordinamento con il percorso ambientale già progettato.
						5	BAGAGGIOLO: recepire nel Piano degli Interventi l'accordo ex art. 6 L.R. n. 11/2004 che prevede l'acquisizione al patrimonio comunale della ex chiesetta e dell'area pertinente, da destinare a spazio pubblico polifunzionale.
				5	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico della città di Roncade	1	Istituire l'Osservatorio per l'ambiente, il paesaggio e la progettazione sostenibile. Verificare l'istituzione della figura del "Referente per l'energia", insieme ad altri enti.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						2	Continuare a promuovere controlli su discariche e siti sensibili, opponendosi fermamente a nuove cave e discariche di rifiuti. Promuovere, anche in accordo con altri soggetti pubblici e privati, il loro riutilizzo per la produzione di energie rinnovabili, previa la loro messa in sicurezza.
						3	Continuare a promuovere presso gli Enti preposti la tutela dei corsi d'acqua e del sistema idrografico presente.
						4	Continuare a promuovere presso gli Enti preposti il monitoraggio della qualità delle acque e del funzionamento del sistema fognario.
						5	Realizzare gli interventi per dare progressiva attuazione al Piano di gestione delle acque territoriali per prevenire allagamenti ai privati e danni alle aziende agricole.
						6	Promuovere attività di sostegno al miglioramento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e degli indici di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, anche aumentando i controlli contro chi usa il territorio come discarica abusiva.
						7	Predisporre un Piano per la pubblica illuminazione al fine di attuare un programma sistematico di risparmio energetico della rete esistente, di manutenzione della stessa, di rifacimento delle linee obsolete e d'individuazione delle zone da potenziare per la sicurezza urbana e stradale.
						8	Curare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi urbani e spazi pubblici.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						9	Assumere le iniziative necessarie a contrastare l'approvazione da parte della Regione del progetto di inceneritori per rifiuti speciali non pericolosi presentato da Unindustria.
						10	Continuare a sensibilizzare la popolazione sulle tematiche ambientali attraverso l'informazione e l'educazione ambientale anche con l'ausilio di esperti.
						11	Avere cura di realizzare le future opere pubbliche secondo criteri di ecocompatibilità, con fonti rinnovabili e a basso consumo.
						12	Redigere un Piano per la progressiva riqualificazione energetica degli edifici comunali esistenti e per la bonifica di eventuali strutture in eternit.
						13	Verificare la fattibilità e sostenibilità di azioni per promuovere la realizzazione da parte dei privati di impianti con fonti rinnovabili, nonché per la rimozione e smaltimento di materiale inquinante tipo eternit.
						14	Promuovere la conoscenza del Piano Acustico e del relativo regolamento comunale già approvato..
						15	Monitorare il fenomeno dell'elettromagnetismo, anche attraverso l'attuazione del Piano Antenne Intercomunale già approvato.
						16	Promuovere la conoscenza del nuovo Regolamento di Igiene e Salute pubblica.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						17	Continuare a promuovere presso gli enti competenti il potenziamento e l'ampliamento della rete fognaria, come ad esempio in via Risere.
						18	Promuovere la redazione di un rapporto periodico sullo stato dell'ambiente d'intesa con la Provincia di Treviso e l'ARPAV.
						19	Promuovere un accordo programmatico con Fondazione Cassamarca, finalizzato alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale di Ca' Tron e alle sue possibili forme di sviluppo sostenibili.
				6	Manutenzione dei cimiteri	1	Curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri, per il dovuto decoro e rispetto dei defunti.
		2	Accessibilità e mobilità/viabilità più efficienti e sostenibili	1	Sicurezza stradale	1	Continuare a promuovere, anche con l'ausilio della Polizia Locale, corsi di educazione stradale ai ragazzi, giovani ed adulti.
						2	Monitorare gli incidenti automobilistici sul territorio, in particolare sulla rete comunale, al fine di attuare interventi specifici di prevenzione ed intervenire con i possibili miglioramenti viabilistici e di segnaletica.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						3	<p>Dare attuazione all'accordo tra Regione, Province di Treviso e Venezia e Comuni contermini per lo studio della messa in sicurezza della Treviso-Mare e di soluzioni ai problemi della viabilità sovracomunale.</p> <p>Promuovere presso gli enti competenti gli interventi di messa in sicurezza della Treviso-Mare prioritari, anche realizzando opere complementari e di mitigazione ambientale.</p> <p>Promuovere d'intesa con la Provincia anche la soluzione dell'immissione in sicurezza dei residenti in via Ca'Morelli nei pressi del sottopasso della Treviso-Mare.</p>
						4	<p>Contrastare un eventuale progetto di trasformazione della Treviso-Mare in autostrada a pagamento, sostenendone invece il potenziamento come superstrada a quattro corsie, secondo il progetto originario, senza pedaggio.</p>
						5	<p>Continuare a promuovere presso la Provincia la messa in sicurezza degli incroci più pericolosi sulle strade provinciali, come quello di San Cipriano Vecchio, quello di Vallio tra via Zugno e via per Monastier, quelli di Biancade tra via Galli e via Paris Bordone e tra via D'Annunzio e le vie Dary e Carboncine.</p> <p>Promuovere, d'intesa con il Comune di Quarto d'Altino e la Provincia di Treviso (enti proprietari), nonché con la Provincia di Venezia e la Regione Veneto, la sistemazione del Ponte sul fiume Sile, con i necessari interventi di manutenzione straordinaria.</p>

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						6	Continuare a sviluppare il sistema della viabilità ciclo-pedonale del Comune su: via Montiron a Roncade, via Longhin a San Cipriano, via Paris Bordone e via Sant'Antonio a Biancade, su via per Monastier a Vallio e sulle strade di accesso ai cimiteri di Roncade e di San Cipriano-Musestre.
						7	Avviare la progressiva messa in sicurezza degli attraversamenti ciclo-pedonali sulle strade principali, anche con eventuali impianti semaforici.
						8	Attuare un Piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria comunale.
						9	Attuare per stralci il progetto già approvato di sistemazione di via Pozzetto nuova e via Pozzetto vecchia.
				2	Mobilità	1	Redigere un Piano della mobilità intercomunale, in particolare per limitare il traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, che tenga conto dell'impatto sul nostro territorio delle grandi opere infrastrutturali in progetto, in coordinamento con gli altri enti istituzionali interessati.
						2	Sollecitare presso la Regione la realizzazione dei sottopassi verso Ca' Tron e il successivo completamento del Sistema Ferroviario della Metropolitana di Superficie tra Quarto d'Altino e San Donà con la nuova stazione di Ca' Tron, da collegare al centro di San Cipriano con una pista ciclo-pedonale.
						3	Sollecitare Regione e Trenitalia affinché si riducano i tempi d'attesa ai passaggi a livello di Ca' Tron, in attesa della realizzazione dei sottopassi.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						4	Verificare la fattibilità di un progetto sperimentale di prestito di biciclette sponsorizzate.
				3	Accessibilità ai servizi di trasporto pubblico	1	Continuare nell'azione di richiesta ad ACTT e ATVO del potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, soprattutto per le esigenze delle fasce scolastiche e della Residenza per Anziani "Città di Roncade".
						2	Promuovere presso ATVO la sistemazione e la messa in sicurezza delle piazzole di fermata dei pullman
2	Qualità dei servizi alle persone e delle relazioni	1	Vivibilità e sicurezza	1	Sviluppare i servizi per l'infanzia	1	Mantenere per quanto possibile il Fondo per le famiglie con figli agli asili nido e alle scuole d'infanzia, sulla base del reddito familiare.
						2	Assicurare anche in futuro il livello dei contributi erogati alle scuole materne paritarie di Roncade e Biancade, per calmierare le rette a favore delle famiglie.
						3	Mantenere per quanto possibile anche in futuro il livello del contributo del Comune per i servizi di mensa e trasporto dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia statali di San Cipriano e Musestre.
						4	Promuovere specifiche convenzioni con i nidi e le scuole dell'infanzia accreditate, nonché con eventuali nidi aziendali, per agevolare le famiglie residenti.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						5	Verificare la fattibilità di un asilo nido integrato, tenuto conto della domanda delle famiglie e dei nidi già presenti.
						6	Favorire iniziative di assistenza domiciliare per la prima infanzia, quali i nidi-famiglia, in collaborazione con l'ULSS.
						7	Continuare nel servizio di fornitura per le famiglie con bimbi da 0 a 18 mesi d'età di pannolini riciclabili o, in alternativa, nell'erogazione del contributo sulla tariffa asporto rifiuti.
						8	Continuare ad erogare l'agevolazione sulla tariffa di asporto rifiuti alle famiglie monoreddito con almeno 4 figli minori.
						9	Valorizzare e creare nuove aree verdi "attrezzate" per il gioco ed il tempo libero e valorizzare quelle esistenti nel capoluogo e nelle frazioni.
				2	Prevenire e proteggere le famiglie dal rischio povertà	1	Rafforzare ulteriormente la collaborazione tra Comune, terzo settore e volontariato per interventi di sostegno alle famiglie e persone sole in condizione di povertà. In particolare promuovere la creazione di una banca dati comune per il monitoraggio costante delle situazioni di disagio e per razionalizzare gli interventi. Continuare a dare sostegno all'esemplare iniziativa del Banco alimentare gestito dalla San Vincenzo.
						2	Riproporre agli Enti preposti il blocco delle tariffe per i servizi di prima necessità.
						3	Favorire il sostegno alle famiglie con quattro o più figli, in particolare nell'assistenza scolastica.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						4	Verificare la fattibilità di eventuali convenzioni con ambulatori specialistici al fine di ottenere agevolazioni tariffarie a favore delle fasce più deboli e in un'ottica di medicina preventiva.
						5	Promuovere, anche in collaborazione con la Scuola ed il Gruppo famiglie, l'educazione al consumo responsabile, rivolto soprattutto alla giovani generazioni.
						6	Promuovere la realizzazione, in sinergia con il volontariato, di un mercato dell'usato (di mobili, abbigliamento, libri e giocattoli, ecc.) in attuazione della legge 13/2009 anche nella forma del baratto.
						7	Verificare insieme ad altri Enti possibili soluzioni di sostegno attivo al reddito attraverso forme di lavoro accessorio da affidare a giovani, donne e anziani in difficoltà con procedure snelle come l'assegnazione di voucher.
						8	Verificare presso Banca Etica la possibilità di concedere microcrediti temporanei alle famiglie in difficoltà, con l'assistenza del Comune.
				3	Promuovere lo sport	1	Attuare gli interventi necessari al miglioramento degli impianti sportivi all'aperto e completare la loro messa in sicurezza, in particolare a San Cipriano, dove occorre procedere al raddoppio degli spogliatoi.
						2	Favorire la creazione di spazi polivalenti per lo sport ed il gioco libero, anche nelle frazioni, in eventuale sinergia con associazioni e privati.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						3	Fare il possibile per continuare a sostenere l'associazionismo sportivo attraverso la consulta dello sport, anche con l'erogazione di contributi, il contenimento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti, il fattivo sostegno alle manifestazioni sportive.
						4	Favorire, in collaborazione con le associazioni sportive, la creazione di una Polisportiva Roncadese.
						5	Promuovere la realizzazione di eventi sportivi annuali di rilievo.
						6	Verificare che vengano attuati i livelli essenziali di assistenza, con l'esenzione del costo delle visite medico sportive obbligatorie per i portatori di handicap.
						7	Continuare a valorizzare e promuovere la cultura dello sport soprattutto in ambito scolastico e giovanile, verificando, d'intesa con le associazioni sportive e la scuola, la sottoscrizione di una Carta Etica dello sport.
				4	Prevenzione e sicurezza urbana	1	Potenziare ulteriormente il Servizio Intercomunale di Polizia, tenendo conto della programmazione regionale e ricercando finanziamenti pubblici attraverso progetti integrati di vigilanza e sicurezza urbana.
						2	Valutare la fattibilità di ulteriori forme di collaborazione ed integrazione con altri enti locali, Forze dell'Ordine e Prefettura per garantire sempre più la sicurezza nella nostra comunità.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						3	Verificare la fattibilità di istituire presso la Polizia locale un numero telefonico per ricevere le segnalazioni dei cittadini utili a prevenire situazioni di disagio sociale e di rischio per la sicurezza urbana.
						4	Promuovere la redazione di rapporti annuali sullo stato di sicurezza della città, in collaborazione con la prefettura e le forze dell'ordine.
						5	Verificare la sostenibilità finanziaria di continuare il servizio di sorveglianza notturna del territorio prestato da istituti di vigilanza privati, anche in sinergia con cittadini, famiglie, aziende.
						6	Continuare a promuovere il coordinamento delle diverse figure e istituzioni pubbliche che operano nel territorio, con il coinvolgimento anche del volontariato, consolidando l'attività dell'Osservatorio sulla sicurezza.
						7	Continuare a sviluppare la cultura dell'auto-protezione (esercitazioni di Protezione Civile, campagna informativa, simulazioni, etc.).
						8	Continuare a sostenere la struttura comunale di Protezione Civile sensibilizzando i cittadini e coinvolgendo soggetti privati. Promuovere la conoscenza del Piano per la protezione civile già approvato.
		2	Partecipazione del cittadino all'azione amministrativa	1	Partecipazione dei cittadini	1	Potenziare il ruolo delle Consulte, acquisendone il parere consultivo sulle questioni specifiche più rilevanti sottoposte alla decisione del Consiglio Comunale.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						2	Promuovere incontri periodici con i cittadini, anche nelle frazioni, sui principali temi amministrativi (attuazione dei programmi, lavori pubblici, bilancio e rendiconto) e consultare la popolazione interessata su scelte di particolare rilevanza. Convocare almeno un'assemblea pubblica prima dell'approvazione del Bilancio in consiglio comunale.
						3	Promuovere incontri pubblici per informare i cittadini sui progetti di lavori pubblici, per raccogliere le loro eventuali segnalazioni prima dell'approvazione della progettazione esecutiva o dell'avvio dei lavori.
						4	Verificare la fattibilità della diffusione delle sedute del Consiglio Comunale via internet, affinché i cittadini possano assistervi anche da casa.
						5	Verificare la sostenibilità di continuare il progetto "Il Comune scende in piazza", assicurando l'apertura del locale Il ComuneInforma" con la presenza degli amministratori e delle associazioni locali..
				2	Promuovere la partecipazione delle famiglie	1	Rilanciare il percorso intrapreso con il progetto "Famiglia per, famiglia con" per rendere la famiglia sempre più protagonista nell'evidenziare i propri bisogni e nell'attivare possibili soluzioni, nel vero spirito di sussidiarietà che riconosce nella famiglia il nucleo sociale fondamentale e dunque una risorsa indispensabile per il benessere delle persone e la qualità della vita dell'intera comunità. Ciò in funzione di creare uno spazio istituzionale di collaborazione tra Amministrazione e famiglie del tipo consulta o altro.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						2	Cercare di dare attuazione alle proposte formulate dai Gruppi famiglia, in tema di formazione dei genitori, viabilità, ambiente e spazi aggregativi, nonché dai gruppi di auto-mutuo-aiuto.
				3	Valorizzare la Democrazia Locale	1	Verificare la fattibilità di aderire alla “Settimana della Democrazia Locale Europea” (ELDW) e promuovere la democrazia partecipata a livello locale.
				4	Valorizzare il ruolo delle frazioni	1	Organizzare nella frazione la seduta del Consiglio Comunale che dovesse riguardare una decisione rilevante per la singola frazione.
						2	Assicurare l’ascolto periodico dei cittadini da parte di un amministratore in ciascuna delle frazioni.
				5	Promuovere il volontariato	1	Continuare a favorire il CTA e i momenti formativi del volontariato anche per i giovani.
						2	Continuare a promuovere il coinvolgimento degli anziani in attività socialmente utili (come la vigilanza all’esterno delle scuole, già realizzata in questi anni o l’intervento nell’ambito del progetto “Orto in Condotta”).
						3	Verificare, d’intesa con il CTA, la fattibilità di una Banca del Tempo libero, un’associazione che si basa sullo scambio gratuito di qualche ora di attività, come: lezioni di cucina, manutenzioni casalinghe, accompagnamenti e ospitalità, babysitteraggio, cura di piante e animali, scambio, prestito o baratto di attrezzature varie, ripetizioni scolastiche e italiano per stranieri, etc..

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						4	Avviare la realizzazione di un'area attrezzata a feste presso il centro civico di Ca' Tron in sostituzione dell'attuale area fatiscente, di cui è prevista la bonifica nella linea d'intervento numero 12 a pag. 13.
		3	Miglioramento della rete dei servizi al cittadino e accoglienza	1	Rapporto con i cittadini	1	Promuovere l'informazione ai cittadini su opportunità e servizi a loro favore, del Comune e di altri enti, attraverso il sito comunale e incontri pubblici periodici.
						2	Continuare a promuovere la cultura della comunicazione in tutta la struttura comunale.
						3	Dare sostegno e supporto ai cittadini per i disagi conseguenti ai lavori di ampliamento della terza corsia dell'A4.
						4	Procedere all'invio ai residenti di una comunicazione prima dell'inizio dei lavori pubblici cui siano direttamente interessati, sollecitando anche le società partecipate a dare avviso dei lavori che verranno da loro realizzati.
						7	Potenziare l'informazione, attraverso il notiziario, fogli informativi, SMS e newsletter quindicinale, face book, bilancio sociale di mandato (già avviati), anche per specifiche categorie di cittadini e specifici eventi. Continuare a promuovere una campagna per l'adesione dei cittadini ai servizi informativi a richiesta (sms, newsletter, etc.).
						8	Verificare orari di apertura al pubblico degli uffici in fasce più agevoli per chi lavora.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						9	Promuovere la redazione, in collaborazione con il CTA, di un foglio informativo annuale su tutte le manifestazioni e gli eventi culturali organizzati in città.
						10	Predisporre uno specifico Registro presso il settore tecnico per la segnalazione da parte dei cittadini di esigenze di piccole manutenzioni, cui rispondere entro un termine definito.
				2	Assumere la qualità come criterio di erogazione dei servizi	1	Continuare il processo di informatizzazione degli uffici comunali, allo scopo di ottimizzare il lavoro dei dipendenti ed offrire agli utenti (cittadini ed imprese) sia servizi più rapidi, sia nuovi servizi, ad esempio attraverso il sito web.
						2	Favorire tecniche di ascolto dei cittadini, quali le indagini di Citizen satisfaction.
						3	Promuovere un Piano formativo per la Pubblica Amministrazione anche in eventuale collaborazione con altri Comuni.
						4	Promuovere l'organizzazione degli uffici e dei servizi recando criteri di risultato ed efficacia, con l'obiettivo di ottimizzare l'erogazione dei servizi.
						5	Predisporre la carta dei servizi pubblici.
						6	Curare l'organizzazione dell'Archivio Comunale, ora che si è proceduto alla ristrutturazione della sua sede.
				3	Promuovere forme di integrazione per i nuovi residenti.	1	Continuare a promuovere la realizzazione di corsi di alfabetizzazione per donne e uomini stranieri, in collaborazione con il CTP Tv1.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						2	Promuovere, in associazione con altri Enti, l'istituzione di uno sportello informativo sulle tematiche dell'immigrazione.
				4	Valorizzare le risorse	1	Ottimizzare le risorse e promuovere risparmi di spesa attraverso ulteriori controlli di gestione.
						2	Continuare nella razionalizzazione e modernizzazione delle forme di gestione dei servizi pubblici, anche con l'utilizzo delle più recenti possibilità messe a disposizione dall'ordinamento, per renderli più economici ed accessibili ai cittadini.
						3	Valorizzare il patrimonio immobiliare comunale.
				5	Progetto casa	1	Attuare il Peep (Piano per l'edilizia economica popolare) di Vallio ed avviare quello di San Cipriano, previa verifica delle reali necessità di edilizia abitativa con riferimento all'attuale situazione di contrazione della relativa domanda, favorendo la realizzazione, d'intesa con l'Ater, di edifici eco-sostenibili.
						2	Confermare il contributo per interessi su mutui per acquisto o ristrutturazione prima casa.
						3	Promuovere convenzioni con le cooperative edilizie dei Peep per ottenere, a favore delle famiglie residenti, l'accesso alla casa ad un canone a prezzo calmierato rispetto a quello di mercato, sfruttando le possibilità offerte dai finanziamenti della Regione Veneto.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
		4	Promozione dell'accesso sostenibile ai servizi	1	Valorizzazione dei rapporti con i servizi socio-sanitari distrettuali e di Az.ULSS	1	Promuovere attraverso la Conferenza dei Sindaci, d'intesa con l'Az. ULSS, il potenziamento dei Servizi socio-sanitari con particolare riguardo a quelli materno-infantile.
						2	Verificare l'attuazione da parte dell'Az. ULSS dei LEA (Livelli essenziali di Assistenza).
						3	Qualificare, d'intesa con il D.S.S., il Servizio Psichiatrico Territoriale con attività di psicomotricità e incontri per i familiari dei malati psichiatrici.
						4	Continuare l'attività di prevenzione dei disagi giovanili in collaborazione con l'ULSS e il mondo del volontariato.
						5	Concertare con l'ULSS un servizio di prevenzione e cura delle problematiche degli adolescenti.
						6	Incentivare il servizio di mediazione familiare in collaborazione con l'ULSS e/o altri Comuni del distretto.
				2	Sviluppare i servizi alle famiglie con anziani non autosufficienti o disabili	1	Confermare l'inserimento di un esperto nella commissione edilizia per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						2	Completare gli interventi per favorire l'accesso dei diversamente abili alle strutture, eliminando o riducendo le barriere architettoniche negli edifici comunali. Verificare la fattibilità di realizzare una sala per anziani nel centro di Biancade al piano terra, anche in eventuale sinergia con soggetti privati.
						3	Favorire l'accesso dei diversamente abili alla pratica di attività sportive..
						4	Continuare a favorire le attività del CE.RI.A.PE., in particolare l'attività di trasporto degli anziani.
						5	Promuovere la completa attuazione dello scopo fondativo della Fondazione Città di Roncade, nominando il nuovo CdA con il compito di rendere la casa di riposo un centro/polo erogatore dei servizi socio-assistenziali alle persone e famiglie del Comune. A tal fine dovrà realizzare il completamento del 2° stralcio della casa di riposo con la ricerca di finanziamenti pubblici regionali e/o partnership private. Inoltre dovrà impiegare le risorse derivanti dalla gestione per potenziare i servizi alla popolazione anziana residente nel comune, per es. verificando la fattibilità, in accordo con l'azienda ULSS 9, di un centro diurno e per soggiorni temporanei per anziani a sostegno delle famiglie che tengono gli anziani non autosufficienti a domicilio, nonché di ulteriori spazi funzionali ad ampliare i servizi sociali e socio-sanitari. La Fondazione dovrà verificare la fattibilità di una struttura residenziale protetta adiacente alla casa di riposo per anziani ancora autosufficienti residenti.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						6	Continuare a sostenere le famiglie con anziani e diversamente abili prestando l'assistenza non sanitaria sulla base dell'ISEE, in collaborazione con l'Az. ULSS, la Regione Veneto e altri comuni.
						7	Promuovere ulteriori forme di sostegno alle persone diversamente abili, in convenzione con altri Comuni e con l'Azienda ULSS, verificando ad esempio con quest'ultima la fattibilità di un "Pronto Intervento Handicap".
						8	Continuare a favorire i soggiorni climatici per anziani.
				3	Promozione di iniziative a favore dell'assistenza domiciliare	1	Promuovere, attraverso la Conferenza dei Sindaci, d'intesa con l'ULSS, il potenziamento degli interventi nell'area domiciliare, extraospedaliera e nel sostegno alle famiglie, nonché una maggiore integrazione tra politiche sociali, sanitarie e di accoglienza.
3	Qualità della formazione e dello sviluppo innovativo	1	Promuovere la città educativa	1	Accogliere e pianificare la domanda di formazione	1	Continuare a collaborare e se possibile promuovere un accordo programmatico con le Istituzioni pubbliche e private, operanti nel settore della formazione, per mappare le risorse educative, ottimizzare l'utilizzo dei locali e risorse, integrare dimensione scolastica e lavorativa, prevenire l'abbandono scolastico e favorire l'integrazione (es. accordo con il Centro Territoriale Permanente TV1).
						2	Dare la massima collaborazione ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai genitori per ottimizzare le risorse educative dell'autonomia scolastica (es. progetto "L'emozione di scegliere" per la scuola secondaria di primo grado).

N° Ob	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						3	Continuare a promuovere la partecipazione attiva di bambini, genitori, nonni ed educatori.
						4	Fare il possibile per continuare a fornire l'assistenza alle famiglie sia per i servizi scolastici, che per i servizi durante le vacanze estive: Centri Estivi, City Camp, Grest parrocchiali...
						5	Verificare la fattibilità di aderire alla rete "Città dei bambini". (www.lacittadeibambini.org).
						6	Continuare a collaborare con le Scuole nel progetto "Democrazia in erba".
						7	Continuare a promuovere azioni di educazione civica (es. consegna della costituzione ai diciottenni).
						8	Verificare la fattibilità di rendere continuato l'orario della biblioteca, con la possibilità di sospendere solo il servizio di prestito, e abbassare i costi del servizio internet per i cittadini residenti.
						9	Continuare nella qualificazione dell'offerta bibliotecaria come servizio d'eccellenza, organizzando iniziative come i Giovedì Letterari e sostenendo progetti formativi quali "Nati per Leggere" e "Libro parlato".
						10	Organizzare corsi di formazione per il corretto utilizzo della tecnologia multimediale.
						11	Promuovere incontri di cultura generale e di formazione per adulti e anziani, anche in collaborazione con l'Università dell'età libera.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						12	Promuovere accordi per ampliare l'offerta formativa con enti pubblici e privati che, sul territorio, svolgono attività di innovazione, come Fondazione Cassamarca e H-Farm.
						13	Continuare a promuovere azioni a favore delle pari opportunità (es. Parlamentino Rosa).
				2	Valorizzare le politiche a favore dei giovani	1	Inserire le politiche giovanili nell'ambito delle politiche di comunità.
						2	Promuovere la gestione del nuovo Centro Giovani attraverso un regolamento ed un comitato di cui siano protagonisti i ragazzi stessi, con autonomia e responsabilità.
						3	Avviare una collaborazione con le associazioni giovanili e culturali locali per la gestione e la promozione delle attività del Centro Giovani.
						4	Confermare e diversificare l'offerta del servizio Informagiovani. Nell'ambito delle competenze del Comune, verificare la fattibilità di eventuali convenzioni con enti culturali per sconti nella fruizione delle relative attività culturali e di spettacolo.
						5	Promuovere la partecipazione e la formazione dei giovani alla vita amministrativa della città.
						6	Continuare a promuovere iniziative artistico-creative-formative per i giovani, anche con la costituzione di gruppi di interesse, cercando altresì di conseguire finanziamenti pubblici con progetti mirati.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						7	Promuovere l'organizzazione di attività estive e/o di doposcuola a favore dei giovanissimi, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le associazioni.
						8	Valorizzare la figura dell'educatore del territorio.
				2	Promuovere iniziative ed eventi culturali	1	Continuare a promuovere, innovandoli, compatibilmente con le esigenze di bilancio, eventi culturali che siano anche strumento di promozione del territorio e delle attività enogastronomiche.
						2	Verificare la possibilità di organizzare un festival musicale, in collaborazione con partnership private.
						3	Collaborare con la Pro Loco e le altre associazioni culturali e compagnie teatrali nella promozione del territorio (es. Emozione Teatro, Fiera dei Osei...).
						4	Verificare la fattibilità di costituzione di una fondazione per la cultura e la promozione dello sviluppo locale.
						5	Verificare la fattibilità della creazione di un eco-museo o di uno spazio espositivo legato al Presidio di Terra Madre.
						6	Promuovere la realizzazione di nuovi spazi per la cultura: presso le ex Officine Menon, l'antica chiesa di San Cipriano, la ex chiesetta di Bagaggiolo.
						7	Verificare la fattibilità di un grande evento, il "Festival dei luoghi e delle emozioni: i luoghi raccontati attraverso la musica, la letteratura e la fotografia".

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						8	Continuare a promuovere l'allestimento di mostre nell'atrio espositivo del Municipio ed in altre sedi adeguate.
		2	Per una città che guarda al futuro valorizzando la sua identità	1	Qualificare Roncade come città di "Terre ed acque tra Venezia e Treviso"	1	Valorizzare la componente turistica, artistica e ambientale della città, in sinergia con associazioni, enti e aziende del territorio.
						2	Continuare a promuovere la partecipazione del Comune a reti di Comuni e Città, come, ad esempio, Città Murate e Città d'Arte.
						3	Continuare a promuovere, in linea con le indicazioni del Piano di sviluppo strategico, lo sviluppo del turismo enogastronomico e culturale, in collaborazione con altri enti pubblici e privati. Dare attuazione al Protocollo d'Intesa già sottoscritto con i Comuni di Silea, Meolo, Monastier e Quarto d'Altino per la realizzazione di progetti di sviluppo locale condivisi, come, ad esempio, la Carta Turistica del Touring Club Italiano.
						4	Promuovere la collaborazione tra Comuni finalizzata allo sviluppo del territorio attraverso lo strumento istituzionale dell'Intesa Programmatica d'Area (I.P.A.).
						5	Continuare a tutelare e promuovere i prodotti agro-alimentari locali con strategie di marketing in eventuale collaborazione con la Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comuni contermini e soggetti privati.
						6	Verificare la fattibilità di istituire un presidio di Slow Food per il radicio verdon.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						7	Continuare a promuovere la “vetrina” delle eccellenze enogastronomiche della zona , a partire dalla mostra del “Rosso in Strada” e del “Radicio Verdon”, e promuovere l’organizzazione di un tour delle cantine roncadesi in collaborazione con la Regione Veneto, Provincia di Treviso, comuni contermini e soggetti privati.
						8	Verificare l’opportunità della creazione di un marchio per la tipicità dei prodotti agro-alimentari locali in eventuale collaborazione con la Regione Veneto, Provincia di Treviso e soggetti privati.
						9	Continuare a promuovere la partecipazione a reti che operano nei settori agro-alimentari ed enogastronomici.
						10	Verificare la fattibilità di realizzare il primo Presidio di Terra Madre in collaborazione con Slow Food, Fondazione Benetton, Facoltà di Agraria di Padova per valorizzare il podere/bosco di Ernesto Giroto.
						11	Formalizzare intese con altri Livelli Istituzionali ed altri Centri Urbani al fine di stabilire protocolli di collaborazione su temi selezionati o aderire a forme associative.
		3	Per una città che punta all’innovazione, valorizzando le risorse locali	1	Promuovere la salvaguardia della realtà commerciale locale	1	Dare attuazione all’accordo di collaborazione stipulato tra l’Amministrazione ed Ascom, Acer e Acab.
						2	Collaborare con Acer per la gestione del rinnovato mercatino dell’antiquariato.

N° Ob .	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						3	Verificare la fattibilità di redigere un Piano Urbano del Commercio (P.U.C.) per la realtà commerciale del comune.
						4	Valorizzare ulteriormente la Consulta per le Attività Produttive, in funzione dello sviluppo locale.
						5	Cercare di potenziare lo Sportello Unico per le Imprese.
						6	Promuovere la riqualificazione e la valorizzazione dei centri, in funzione di uno sviluppo urbano ed economico innovativo e sostenibile.
						7	Promuovere l'integrazione dell'outlet nel sistema territoriale, come attrattore commerciale e di visitatori, mitigandone le esternalità negative, in particolare attraverso la definizione di un protocollo d'intesa in forza del quale l'outlet diventi anche veicolo di promozione del territorio roncadese.

N° Ob	OBBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
				2	Dare impulso ad uno sviluppo innovativo e sostenibile	1	Attuare progressivamente, di concerto con gli attori economici locali, la CCIAA ed i Comuni contermini, i progetti individuati dal Piano strategico per lo sviluppo economico e sostenibile di Roncade: <ul style="list-style-type: none"> - per lo sviluppo turistico: offerta turistica integrata, sistema di albergo diffuso, festival; - per il sostegno al manifatturiero e i servizi ad alta innovazione: tavolo permanente con le imprese locali, integrazione delle aree industriali con un comune centro di servizi, promozione di nuove imprenditorialità; - per la filiera dell'agricoltura: valorizzazione delle produzioni ad alto valore e costruzione di un pacchetto di servizi alle aziende agricole per lo sviluppo di offerte di interesse turistico; - per la qualità del territorio: interventi per valorizzare la campagna veneta ed i centri urbani, per rafforzare l'offerta culturale e ricreativa anche con una struttura multifunzionale, per migliorare i servizi alle persone attraverso un'offerta integrata con altri comuni.
						2	Per l'attuazione del Piano strategico: sostenere il sistema-territorio creando un Gruppo di coordinamento intercomunale e valorizzando la Consulta per le Attività Produttive.
						3	Adottare, d'intesa anche con le associazioni di categoria, le possibili iniziative ed azioni a sostegno concreto del settore agricolo, che costituisce un presidio fondamentale del territorio e un fattore dello sviluppo locale, anche secondo gli indirizzi strategici del PASES.

N° Ob .	OBIETTIVO	N° Pro g.	PROGRAMMA	N° Lin	LINEE DI AZIONE	N° Int.	INTERVENTO
						4	Verificare la fattibilità di un nuovo e moderno macello a gestione consorziale o comunque sovracomunale, in sinergia con partnership private.
						5	Promuovere d'intesa con le associazioni di categoria una convenzione per l'accesso degli autotrasportatori locali al futuro autoparco vicino al casello.
						6	Istituire il Premio del lavoro e del progresso economico, per promuovere la cultura del lavoro in tutte le sue forme.